
QUERZOLA
LIBRI RARI
-ROMA-

6000

Poniatowski

2969

Nicht in Schmidt, Rsche.

2/11



Giuseppe Valadier disegnò — Pietro Parboni incise

Veduta presa verso il Casino di mezzo

INDICAZIONE
DEGLI OGGETTI PIU' INTERESSANTI
ESISTENTI
NELLA VILLA
POSTA FUORI LA PORTA FLAMINIA
SPETTANTE
A SUA ALTEZZA
IL SIGNOR PRINCIPE
PONIATOWSKI

IN ROMA MDCCCXXI.
NELLA STAMPERIA DE ROMANIS

Con Licenza de' Superiori.

INDICAZIONE.

Casino di Strada.

Varj Quadri e Disegni con li nomi degli Autori indicati nelle rispettive Cornici.

Salone de' Pranzi

Veduta di Tiro com' è al presente. Altra incontro di Gerusalemme.

Loggia Coperta.

Vasca di Fontana di marmo antica di ottimo stile rinvenuta a Fallari, dedicata a Nettuno.

Altra Loggia Scoperta.

Varj frammenti antichi, ed una Urnetta con curiosa iscrizione come segue:

D. M.
T. FARIONTIO
T. F. SABINO
PATRI . PIENTIS:
PATRONO . PA
TRONORVM

Scendendo nel Giardino.

Prendendo a destra si osservano tre Pitture a fresco eseguite con molto gusto dal Pittore Gianni. Quindi si arriva ad una pittoresca rovina composta con belli frammenti antichi, fra' quali due Capitelli di nuovo e grazioso disegno.

Traversando per largo il Giardino, si giunge alla lunga spalliera di Aranci.

Il primo oggetto che si presenta alla sua estremità è un Monumento composto di diversi antichi ornati, accordati in modo che sembrano essere stati fatti per quest' oggetto. Vi è un Bassorilievo rappresentante un Cinghiale di ottimo stile dentro un folto Canneto, che forma il suo basamento. Un nuovo Capitello dorico di ottimo gusto sostiene un Canestro che gli forma finale.

Volgendosi al Viale destro, il primo oggetto è un raro frammento di Granito con festoni ed ornati scolpiti, che facea parte di qualche magnifico monumento

antico ; due bellissimi Capitelli antichi composti di fronde di ottimo lavoro, e due Mensole di bellissimo intaglio che gli sono vicini, furono rinvenuti nella Villa Adriana.

Questi Capitelli posano sopra due Pilastri, che hanno ineassati due stupendi Capitelli di pilastro, uno di marmo, l' altro di rosso, nel quale si scorge che nel Centro della voluta doveva essere incastrata qualche gemma.

Nel fondo del Giardinetto contiguo trovasi una grande Urna di marmo intagliata riccamente, con Leoni ed ornati di Bassorilievo.

Sopra di esso si vede nel muro un lungo e bellissimo fregio di terra cotta, che fu cavato da una antica ritrovata forma.

Continuando a percorrere il Viale, si passa avanti l' ingresso della principale Cordonata adorna di Mosaici, e nella parete a destra si vedono due Capitelli di pilastro della più elegante greca composizione ed esecuzione.

Seguendo il medesimo Viale, vi si trova una raccolta, forse unica, di varj Capitelli scelti, fra' quali meritano più particolare osservazione due di lavoro Egizio, che sono i primi all' imbocco del medesimo Viale: uno è composto di foglie di Loto, l' altro con testa d' Iside. In vicinanza di questi ve ne sono due altri, uno scolpito a forma di Canestro, ed altro con foglie di Palma.

Altri due si vedono sopra due più alti pilastri corrispondenti al Viale di mezzo. Questi Capitelli sono di ricca composizione, e della più ricercata esecuzione. Furono trovati negli scavi di Ostia, e si crede potessero essere impiegati in un tempio dedicato a Giove.

Fra altri belli Capitelli se ne osserva uno composto con dodici Deità, che gli formano corona.

Nella Fontana di mezzo, fra le due grandi laterali ricchissime di Acqua di Trevi, è situata una Statua di Senatore

Romano con cesto a' piedi, per custodia delle carte.

Una Maschera di marmo capricciosa antica, getta l' acqua in detta fontana; ed il Coperchio del suo chiusino è antico di un sol pezzo di Serpentino

Sparsi ne' Muri e Pilastri si osservano molti bassirilievi, frammenti, e maschere interessanti.

Prima di salire la cordonata ombreggiata con piante di Azzedera, vi è un Monumento pittoresco, composto di diversi pezzi antichi, ed un Vaso lavorato al torno di dentro e di fuori, ove il marmo è portato ad una grande finezza. Per la soprannominata Cordonata si ascende al piano superiore ove trovasi un Viale con parapetto ornato di molti belli Bassirilievi, fra' quali uno, che facea parte di un Sarcofago, dov' era deposto un Putto.

Nella parte superiore di esso vedesi un grazioso Putto rappresentante Ercole bambino vincitore di due Serpenti; e sotto è

indicata perfino l' ora del decesso del Putto nella maniera seguente .

H. P.

DIS M. S.

PHOEBO VIXIT ANNV. I

MENS III. DIES XXVII. H. VI.

Ve n' è altro di un uomo festeggiante, che tiene corona in ogni mano .

Altro finalmente con Deità marine, di fina e bella scultura quanto un Cameo .

Una bella Urna antica con festoni e Putti resta nel centro di questo Viale. Varie belle Maschere ed altri ornamenti ne formano la decorazione , sino a che si giunga all' egresso dell' altra Cordonata scoperta ornata di varie sculture, e terminata da due belli Candelabri antichi , che forma coll' ingresso del Casino e della gran Loggia scoperta una ricca e pittoresca riunione .

La Loggia è contornata di Capitelli Jonici di eccellente Scultura , e Bassirilievi incrostati ne' muri , uno de' quali , fatto a

guisa di testa di coppi, avrà formato il Parapetto di qualche antico Podio, altro frammento di un soffitto ch' era di un sol pezzo di marmo, ed avrà fatto parte di qualche magnifico Edificio, altro rappresentante una Corsa di Genj sopra carri tirati da' Cavalli e da' Grifi, altro di bella scultura rappresentante il ratto di Proserpina, una Caccia di cervo, ed altri belli pezzi.

Si entra per mezzo di un Atrio nel Casino di mezzo, ove isolata si osserva una gran Tavola di Cipollino.

Una bella Statua di Venere Marina, fiancheggiata da due termini, uno di Epicuro e l' altro di Platone ne formano l' ornamento.

Nel passo prossimo si vede un oggetto di antica capricciosa magnificenza. Volendo avere a suo piacimento il giallo antico, forse servito ad un pavimento, con gran lavoro e spesa si fece imitare in Mosaico.

Appresso si trovano incassati nelle pareti

due Bassirilievi, uno de' quali relativo a Nettuno di genere particolare.

Si passa quindi alla Sala, che fu costruita per collocarvi la Statua d' Ercole, detto di Farnese, situata sopra billichi. In questa stessa Sala vi sono, fra altri Gessi, i due belli Bassirilievi esistenti nella Galleria di Firenze, in uno de' quali si vede il ritratto di Giulio Cesare figurato da Sommo Pontefice, assai bene espresso; ambedue bellissimi per Arte.

Salito il primo ripiano della scala si trova incassata al muro una curiosa lastra, trovata in Sicilia, nella quale si rileva il progresso della formazione della Calcedonia.

Si entra, seguendo a salire, nell' Appartamento del Casino di mezzo, ch' è ornato con molti belli gessi di oggetti la maggior parte usciti da Roma.

La gran Camera di compagnia è decorata con Architettura Indiana, ed analoghe Vedute prese dal vero. Al termine dell'

Appartamento, nella gran Loggia coperta, la volta è dipinta sul fare di altra esistente nelle Terme di Tito.

Merita in questo Casino di essere osservato un bellissimo Torso antico, che pare di Apollo. Un Busto colossale della più eccellente scultura, che ha le sembianze di Crasso; una bella Statua di Faustina moglie di Marco Aurelio; ed un' Urna con suoi accessorj di pavonazzetto di ottimo gusto.

All' altra estremità del Casino vi è altra graziosa Loggia in parte coperta, dalla quale per mezzo di una scala si ascende verso il Monte.

Uscendo dal detto Casino, e trapassando una Grotta ivi prossima, si trova un rarissimo Capitello doppio separato da un Pilastro.

Continuando verso il Monte si giunge ad un altro Capitello ben composto di otto figure, collocato fra due seditori.

Si può ancora all' uscire dal Casino giun-

gere al medesimo Monte, passando per un grazioso boschetto.

Continuando a salire il Monte si trova un Seditore semicircolare, nel mezzo del quale vi è una graziosa Statua di Musa sedente, che sembra meditare sulla moltitudine degli oggetti, che abbraccia il vasto, e sottopostogli Orizzonte.

Continuando la passeggiata si arriva al Casino detto del Monte. Dopo graziose Camere pianterrene si giunge ad una Scala aperta circondata di bellissimi gessi. In fondo di essa si osserva un grande insieme di Ornato, del quale quasi la metà esiste nella Galleria di Firenze: il resto si è supplito. Vi è ancora un gesso della più bell'Aquila che si conosca, di cui il marmo non si sa dove esista.

I due primi Piani di questo Casino sono commode Abitazioni, ornate con gusto. Fra gli altri oggetti vi è una Tavola di marmo tinto con varj colori a disegno, di cui il Verde è bello quanto un Crisopassco, e non è soggetto a cambiare.

L' ultimo piano di questo Casino è tutto di stile moresco, vago, grazioso e pienamente nel gusto di questa Architettnra.

Sopra le porte del Camerone grande si trovano due Iscrizioni di un bellissimo senso scritte in caratteri Persiani, di cui la più breve dice „ Vedi questo nuvolo quan-
„ to è nero; però le gocce che ne cadran-
„ no saranno bianche „ -- L' altra „ Quan-
„ do tu nascesti tutti ridevano, tu solo
„ piangevi: pensa che quando morirai
„ tu solo non pianga, e tutti non ridano„.

In cima al detto Casino vi è una Loggia scoperta, che presenta un Panorama, che non si può desiderare più bello.

Aderente al Casino è un grazioso Pomario circondato di muri, dove sono incastrati varj graziosi Bassirilievi antichi.

Usciti da questo Pomario si trova un Vialetto, che conduce ad un Seditore, e nel muro sopra di esso vi è un Ornato di terra cotta cavato da un originale antico del miglior gusto. Da questo seditore vi è

un punto di veduta architettonico sopra il Casino e gli accessorj, molto pittoresco.

Poi continuando il passeggio si arriva ad una Cavallerizza aperta a doppj giri, disegnata dalle Viti, ed ornata da' Pini e Cipressi, con un Obelisco nel centro.

Ove principia il declivio del Colle vi è un gran Seditore, che ha la più ricca ed amena Veduta del Tevere e sue adiacenze.

Discendendo da questo punto si passa sotto al sopraddetto Capitello delle otto figure; e, voltando sulla sinistra, si trova sopra un muro una bella Antefissa di marmo, un Capitello di Colonna, ed altro di Pilastro, scavati al Tusculo; e sul muro divisorio vi posa un bel Tripode antico, che sostiene una Tazza ornata di Maschere.

Accanto vi è una Porticina, che conduce ad altro Terreno non men ricco di acqua, ove vi sono grandi e pittoresche Grotte. Nel Portico del Casino si trova una Volta dipinta di molto buon gusto ne' tempi di Raffaelle.

Volendo poi fare altra strada e scendere dalla sopraddetta Antefissa verso la Villa, si giunge ad un Seditore che fu Capitello di un Pilastro quadrato, ove seduto, si vede la Città di Roma sotto la mano di una maestosa Statua di Giunone, situata sotto un elevato Arco fiancheggiato da ogni parte da due linee di Colonne con festoni di Verdura.

Al fine di questa discesa vi è in una Nicchia rustica un Erme di Ercole, di scultura Greca.

Non si notano molti altri oggetti e punti di vista bellissimi, che si lasciano al gusto, piacere e diversità di genj delle Persone.

IMPRIMATUR.

Si videbitur Reverendissimo Patri Sacri Palatii Apostolici Magistro.

C. M. Frattini Archiep. Philippensis Vicesg.

IMPRIMATUR.

Fr. Philippus Anfossi Sac. Pal. Ap. Mag.

